
Comune di Marmora

Esercizio 2023

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell'Organigramma	5
Condizione giuridica dell'ente:	5
Condizione finanziaria dell'ente:	5
Situazione di contesto interno:.....	6
Analisi del contesto esterno:.....	7
Deficitarietà strutturale.....	7
PARTE SECONDA.....	8
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	8
Attività amministrativa.....	8
Statuto comunale:.....	11
Regolamenti di competenza del consiglio comunale.....	11
Regolamenti di competenza della giunta comunale	11
Attività tributaria e fiscalità locale.....	12
Imposta municipale propria (IMU)	12
Tassa sui rifiuti (TARI)	13
Addizionale comunale all'IRPEF	15
Tributi diversi	16
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	16
Emergenza COVID-19.....	16
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	16
PARTE TERZA.....	20
Situazione economico-finanziaria dell'ente	20
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	20
Equilibri di bilancio	21
Quadri generali riassuntivi	21
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	22
Gestione dei residui.....	24
Anzianità dei residui finali	25
Gestione Residui.....	26
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)	29
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	31
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	31
Finanza derivata	32
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	32
Stato patrimoniale.....	32
PARTE QUARTA.....	37
Rilievi degli organismi esterni di controllo	37
PARTE QUINTA.....	37
Contenimento della spesa.....	37
PARTE SESTA	38
Organismi partecipati.....	38
Considerazioni finali e conclusioni.....	39

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

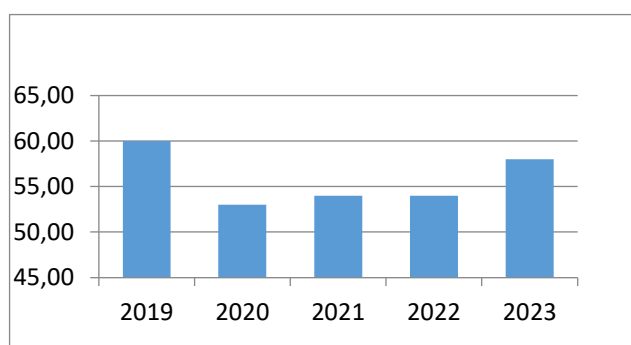
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	60	53	54	54	58



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>
REVIGLIO Giorgio	Sindaco	13/06/2019	08/06/2024
ELLENA Rinaldo	Vice Sindaco	13/06/2019	08/06/2024
CEAGLIO Ermanna	Assessore	13/06/2019	08/06/2024
ELLENA Giuseppe	Consigliere Maggioranza	13/06/2019	18/06/2021
GALLIANO Massimo	Consigliere Maggioranza	18/06/2021	08/06/2024
COLOMBERO Roberta	Consigliere Maggioranza	13/06/2019	08/06/2024
ANDREIS Alfio	Consigliere Maggioranza	13/06/2019	08/06/2024
CEAGLIO Ermanno	Consigliere Maggioranza	13/06/2019	08/06/2024
SERRA Daniele	Consigliere Maggioranza	13/06/2019	20/07/2019
ELLENA Walter	Consigliere Maggioranza	20/07/2019	21/07/2022
MACCARIO Gianfranco	Consigliere Maggioranza	21/07/2022	08/06/2024

Relazione di fine mandato 2023

BRESSY Mauro	Consigliere Minoranza	13/06/2019	08/06/2024
GAVOTTO Manuela	Consigliere Minoranza	13/06/2019	08/06/2024
OCCELLO Roberto	Consigliere Minoranza	13/06/2019	08/06/2024

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Segretario generale – Rabino Dott.ssa Roberta	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
<i>Settore tecnico</i>	Vice Sindaco – Ellena Rinaldo	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
<i>Settore finanziario/Tributi</i>	Sindaco – Reviglio Giorgio	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
<i>Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale</i>	Bonetto Livia	

Evoluzione dell'Organigramma

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Segretario</i>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<i>Dipendenti</i>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<i>Totale</i>	<i>2,00</i>	<i>2,00</i>	<i>2,00</i>	<i>2,00</i>	<i>2,00</i>

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

Analisi del contesto interno – Settore Segreteria

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Mancanza Segretario Comunale in convenzione	Segretario Comunale a scavalco	Disponibilità Segretario Comunale per Giunte e Consigli

Analisi del contesto interno – Settore Economico Finanziario -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Mancanza ufficio finanziario	Gestione finanziaria a consulente esterna in attesa attivazione servizi associati con Unione Montana Valle Maira	Buoni

Analisi del contesto interno – Settore Tecnico - gestione patrimonio e territorio-

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Mancanza ufficio tecnico edilizia pubblica e privata	Gestione edilizia pubblica affidata a consulente esterno, gestione edilizia privata con utilizzo personale extra time altro Ente, in attesa attivazione servizi associati con Unione Montana Valle Maira	Discreto

Analisi del contesto interno – Settore Socio/assistenziale -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
	Settore gestito con convenzione Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese	Buoni

Analisi del contesto interno – Settore Anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Nessuna	Gestito con personale interno	Molto buoni

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Marmora **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		X
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		X
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		X
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		X

PARTE SECONDA**Normativa e amministrativa svolta durante il mandato****Attività amministrativa.****Personale**

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	57.658,56	55.765,95	52.515,58	58.103,94	67.260,98
<i>Limite di spesa del personale</i>	57.694,11	57.694,11	57.694,11	57.694,11	57.694,11
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

Lavori pubblici: Si riportano nella tabella sottostante le principali opere realizzate nel periodo di mandato.

<i>Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie</i>					
<i>Spesa investimento (Titolo 2)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Messa in sicurezza e bonifica locali piano seminterrato palazzo municipale</i>	76.165,80				
<i>Miglioramento dei fabbricati d'Alpeggio – Alpe Valanghe</i>	200.000,00				
<i>Interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza delle fontane comunali</i>		50.000,00			
<i>Manutenzione straordinaria strade</i>		33.917,32			
<i>Messa in sicurezza degli impianti presenti nei locali al piano seminterrato degli uffici comunali</i>			99.001,93		
<i>Asfaltatura per messa in sicurezza strade</i>			97.107,28		
<i>Efficientamento energetico degli impianti di pubblica</i>			19.281,00		

Relazione di fine mandato 2023

<i>illuminazione</i>					
<i>Lavori di consolidamento del versante a valle dell'edificio comunale</i>				979.000,00	
<i>Lavori di ripristino piani viabili strade comunali</i>				94.116,45	
<i>Riqualificazione Borgata Superiore</i>				150.000,00	
<i>Lavori di messa in sicurezza della viabilità B.ta Superiore</i>					83.406,97
<i>Messa in sicurezza e sistemazione idrogeologica con ripristino viabilità in strada intervallina da B.ta Tolosano a Colle Esischie</i>					500.000,00
<i>Sostituzione impianto termico esistente nel Palazzo Comunale</i>					49.074,74

Gestione del territorio

<i>Annualità/tipologie</i>	<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>				
	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili</i>	3	1	5	9	6
<i>N. S.C.I.A.</i>	8	6	14	14	15
<i>N. C.I.L.A.</i>	3	3	1	4	4
<i>Tempi medi rilascio autorizzazioni</i>	60	65	70	60	60
<i>N. Sanzioni edilizie elevate</i>	0	0	6	0	2

Ciclo dei rifiuti

<i>Annualità</i>	<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>				
	<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>				
<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	
<i>Tonnellate complessive</i>	81,064	73,934	72,913	75,058	74,389
<i>Raccolta differenziata</i>	33,217	35,806	29,538	33,010	33,901
<i>Percentuale racc.diff.</i>	40,98%	48,43%	40,51%	43,98%	45,57%

Sociale

<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa sociale complessiva (*)</i>	1.342,00	1.320,00	1.166,00	1.188,00	1.188,00

Turismo

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Eventi</i>	3,00	0,00	2,00	3,00	3,00

Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

<i>Sistema valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 in data 23.12.2016</i>					
<i>Nucleo interno di valutazione nominato con Decreto del Sindaco n.5 in data 29/11/2023</i>					
<i>Criteri e modalità valutazione:</i>					
<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	1	1	1	1	1
Valutazioni positive	Non è stato approvato con delibera di Giunta il Piano degli obiettivi e delle performance e la successiva Relazione sulla performance, pertanto per l'anno 2019 non è stata liquidata l'indennità di risultato alla dipendente	Non è stato approvato con delibera di Giunta il Piano degli obiettivi e delle performance e la successiva Relazione sulla performance, pertanto per l'anno 2020 non è stata liquidata l'indennità di risultato alla dipendente	SI	SI	Ancora da approvare la relazione finale sulla Performance 2023
Valutazioni negative			NO	NO	
Personale dipendente oggetto di valutazione			NO	NO	
Valutazioni positive			--	--	
Valutazioni negative			--	--	
Relazione sulla performance approvata			Approvata con delibera G.C. 49 del 14.12.2022, previa validazione del NIV	Approvata con delibera G.C. 69 del 22.12.2023, , previa validazione del NIV	

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL

L'ente detiene solo società partecipate, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto ente inferiore a 5.000 abitanti. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 22.12.2023 è stata approvata la revisione annuale delle partecipazioni detenute dal Comune al 31.12.2022 ai sensi dell'art. 26 comma 11 D.Lgs. 175/2016).

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

Deliberazione n. 30 del 04.07.2019	Approvazione del regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili
Deliberazione n. 16 del 26.06.2020	Regolamento per la concessione dei contributi economici
Deliberazione n. 22 del 30.09.2020	Regolamento della disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) ai sensi della L. n. 160 del 27.12.2019
Deliberazione n. 24 del 30.09.2020	Regolamento di disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI)
Deliberazione n. 21 del 18.06.2021	Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.
Deliberazione n. 28 del 23.07.2021	Regolamento TARI – Modifiche

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

Deliberazione n. 34 del 04.07.2019	Modifica regolamento organizzazione uffici e servizi. Attribuzione ai componenti dell'organo esecutivo della responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale con valenza all'esterno.
Deliberazione n. 26 del 29.04.2020	Svolgimento in modalità telematica delle sedute della Giunta Comunale. Regolamento e disposizioni operative
Deliberazione n. 9 del 30.01.2024	Approvazione del regolamento per la gestione delle istanze di esercizio dei diritti previsti dal regolamento (UE) 2016/679
Deliberazione n. 28 del 23.07.2021	Regolamento TARI – Modifiche

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 01.01.2020.

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni.....	10,6
2	Per le abitazioni principali Cat. A/1, A/8 e A/9: - Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze - Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani (da 70 anni in su) o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.	0,50
3	Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 con esclusione dei seguenti immobili: 1. <u>Fabbricati rurali strumentali</u> per i quali aliquota pari a zero; 2. Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (<u>Immobili merce</u>) per i quali l'aliquota è pari a zero	0,86
4	Immobili posseduti dai soggetti passivi dell'Imposta sul reddito delle Società	0,86
5	Immobili locati	0,86

Detrazione per abitazione principale limitatamente alle abitazioni classificate A/1, A/8, A/9	€ 200,00
-----------------------------------------------------------------------------------------------	----------

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Relazione di fine mandato 2023

Criteri di ripartizione del costo del servizio		2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Ripartizione fra	utenze domestiche	221	223	224	218	217
	utenze non domestiche	24	24	27	25	29
UTENZE DOMESTICHE	Quota fissa	14.596,06	12.632,22	15.980,00	17.113,26	16.392,52
	Quota variabile	10.337,40	12.421,30	12.499,95	9.676,37	8.442,50
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota fissa	4.619,23	1.389,04	1.873,59	2.130,84	2.327,22.
	Quota variabile	1.762,22	5.521,51	3.725,77	4.542,98	5.940,07

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella sono esposte le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	1,15806	0,97277	0,60	92,87459	0,25939	14,45444
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	1,15806	1,13490	1,40	92,87459	0,25939	33,72704
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	1,15806	1,25070	1,80	92,87459	0,25939	43,36333
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	1,15806	1,34335	2,20	92,87459	0,25939	52,99963
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	1,15806	1,43599	2,90	92,87459	0,25939	69,86315
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	1,15806	1,50548	3,40	92,87459	0,25939	81,90852
ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)	
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,47814	0,15300	2,60	0,17016	0,44242	
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,47814	0,32035	5,51	0,17016	0,93758	
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,47814	0,18169	3,11	0,17016	0,52920	
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,47814	0,14344	2,50	0,17016	0,42540	
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,47814	0,51161	8,79	0,17016	1,49571	
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,47814	0,38251	6,55	0,17016	1,11455	
107-Case di cura e riposo	0,95	0,47814	0,45423	7,82	0,17016	1,33065	
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,47814	0,47814	8,21	0,17016	1,39701	
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,47814	0,26298	4,50	0,17016	0,76572	
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,47814	0,41598	7,11	0,17016	1,20984	
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,47814	0,51161	8,80	0,17016	1,49741	
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,47814	0,34426	5,90	0,17016	1,00394	
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,47814	0,43989	7,55	0,17016	1,28471	
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,47814	0,20560	3,50	0,17016	0,59556	
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,47814	0,26298	4,50	0,17016	0,76572	

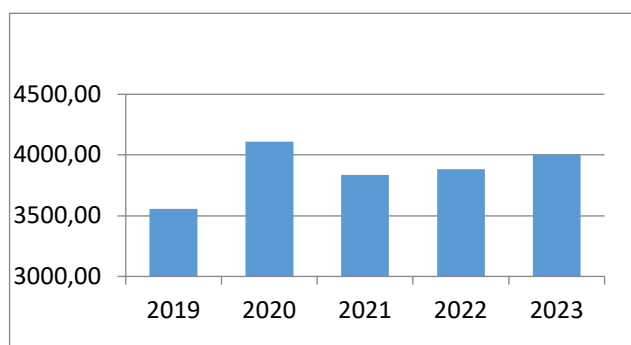
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,47814	2,31420	39,67	0,17016	6,75025
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,47814	1,74043	29,82	0,17016	5,07417
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,47814	0,84153	14,43	0,17016	2,45541
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,47814	0,73634	12,59	0,17016	2,14231
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,47814	2,89753	49,72	0,17016	8,46036
121-Discoteche, night club	1,04	0,47814	0,49727	8,56	0,17016	1,45657

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	3.555,51	4.109,38	3.835,80	3.881,61	4.000,00



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Il Comune di Marmora applica un'aliquota unica pari allo 0,3 per cento.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale, e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel Comune di Marmora come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale**.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 21 del 18.06.2021.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.

- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Relazione di fine mandato 2023

I progetti finanziati con risorse del PNRR “PA Digitale” o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Marmora sono di seguito riepilogati:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
Missione1 – Componente 1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	G71C22001100006	MISURA 1.2: ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI (LUGLIO 2022)	47.427,00	Affidato 03.10.2023	27/12/2024
Missione1 – Componente 1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	-----	MISURA 1.4.3 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE (APRILE 2022)” APP IO	8.748,00	Inviato nuova domanda candidatura 14.2.2024	
Missione1 – Componente 1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	G71F22003250006	MISURA 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI COMUNI (SETTEMBRE 2022)” SITO	79.922,00	Completato 22.3.2024 In attesa esito delle verifiche per poter procedere alla richiesta erogazione finanziamento	_____
Missione1 – Componente 1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	G51F22004540006	MISURA 1.3.1 “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI COMUNI (OTTOBRE 2022)” DATI E INTEROPERABILITA’	10.172,00	Completato 03.11.2023 Richiesta di erogazione finanziamento in verifica dal 15.12.2023	_____
Missione1 – Componente 1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	G71F23000660006	MISURA 1.4.3 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” PAGOPA MAGGIO 2023	13.961,00	Da avviare Entro 22/4/2024	
Missione1 – Componente 1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	G71F22002140006	MISURA 1.4.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE “ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA’ DIGITALE – SPID CIE”	14.000,00	Da avviare Entro 22/6/2024	

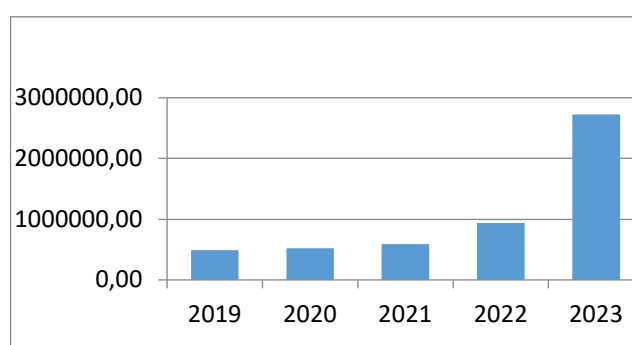
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>Previsione assestata 2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	488.812,76	519.135,69	585.770,47	941.171,28	2.725.878,45
T1: Spese correnti	245.133,22	241.716,97	268.589,36	332.818,03	555.492,31
T2: Spese in c/capitale	139.722,30	191.336,38	205.091,74	505.604,41	1.792.195,63
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	24.766,02	12.551,00	9.399,64	9.767,73	10.151,95
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	126.338,56
T7: Spese c/terzi	79.191,22	73.531,34	102.689,73	92.981,11	241.700,00
TOTALE GENERALE SPESE	488.812,76	519.135,69	585.770,47	941.171,28	2.725.878,45



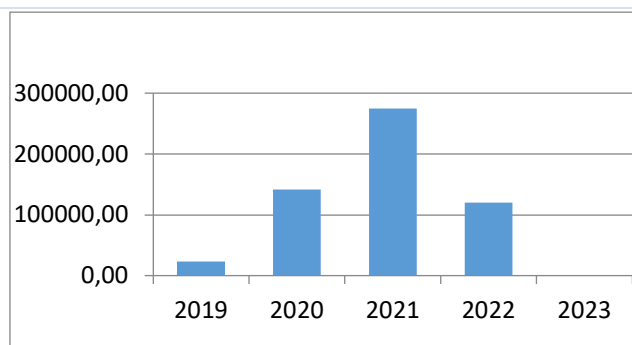
Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>Previsione Assestata 2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.293,35	8.852,00	115.572,59	251.150,83	101.119,06
FPV per spese correnti	4.213,13	2.430,47	374,30	11.096,92	9.822,72
FPV per spese c/capitale	0,00	26.202,38	36.986,74	92.961,40	154.282,69
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	93.970,82	107.003,20	132.993,27	313.722,14	127.067,12
T2: Trasferimenti correnti	67.257,92	94.939,35	71.301,40	64.371,50	280.785,22
T3: Entrate extratributarie	141.983,81	119.578,06	142.972,18	146.210,75	145.903,60
T4: Entrate in c/capitale	148.927,06	265.622,37	361.845,57	253.259,43	1.538.859,48
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	452.139,61	587.142,98	709.112,42	777.563,82	2.092.615,42
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	126.338,56
T9: Entrate c/terzi	79.191,22	73.531,34	102.689,73	92.981,11	241.700,00
Totale entrate dell'esercizio	531.330,83	660.674,32	811.802,15	870.544,93	2.460.653,98
Entrate complessive	540.837,31	698.159,17	964.735,78	1.225.754,08	2.725.878,45
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	245.133,22	241.716,97	268.589,36	332.818,03	555.492,31
FPV di parte corrente	2.430,47	374,30	11.096,92	9.822,72	0,00
T2: Spese in c/capitale	139.722,30	191.336,38	205.091,74	505.604,41	1.792.195,63
FPV c/capitale	26.202,38	36.986,74	92.961,40	154.282,69	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	413.488,37	470.414,39	577.739,42	1.002.527,85	2.347.687,94
T4: Rimborso prestiti	24.766,02	12.551,00	9.399,64	9.767,73	10.151,95
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	126.338,56
T7: Spese c/terzi	79.191,22	73.531,34	102.689,73	92.981,11	241.700,00
Totale spese dell'esercizio	517.445,61	556.496,73	689.828,79	1.105.276,69	2.725.878,45
Spese complessive	517.445,61	556.496,73	689.828,79	1.105.276,69	2.725.878,45
Avanzo di competenza	23.391,70	141.662,44	274.906,99	120.477,39	0,00



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Relazione di fine mandato 2023

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Fondo cassa al 1° gennaio	27.640,24	124.774,63	202.075,12	470.185,37
Riscossioni totali	679.222,37	681.181,61	803.633,55	683.526,51
di cui in c/residui	277.214,64	174.787,36	120.931,49	22.352,64
in c/competenza	402.007,73	506.394,25	682.702,06	661.173,87
Pagamenti totali	582.087,98	603.881,12	535.523,30	692.622,76
di cui in c/residui	257.520,03	156.146,21	101.085,62	116.552,73
in c/competenza	324.567,95	447.734,91	434.437,68	576.070,03
Saldo di cassa al 31 dicembre	124.774,63	202.075,12	470.185,37	461.089,12
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	124.774,63	202.075,12	470.185,37	461.089,12
Residui attivi	243.571,67	217.657,14	231.477,69	411.492,66
di cui da esercizi precedenti	114.248,57	63.377,07	102.377,60	202.121,60
di nuova formazione	129.323,10	154.280,07	129.100,09	209.371,06
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	254.812,52	168.434,78	215.291,35	462.952,49
di cui da esercizi precedenti	90.567,71	97.034,00	63.958,56	97.851,24
di nuova formazione	164.244,81	71.400,78	151.332,79	365.101,25
FPV per spese correnti	2.430,47	374,30	11.096,92	9.822,72
FPV per spese in c/capitale	26.202,38	36.986,74	92.961,40	154.282,69
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	84.900,93	213.936,44	382.313,39	245.523,88
Parte accantonata	59.241,68	59.716,42	69.839,04	69.908,47
Fondo crediti dubbia esigib.	13.544,26	14.169,44	13.853,65	12.349,80
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	45.172,42	44.241,98	42.658,39	41.054,30
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	525,00	1.305,00	13.327,00	16.504,37
Parte vincolata	0,00	100.959,57	204.428,94	33.884,15
da leggi e principi contabili	0,00	13.326,66	15.826,66	15.143,46
da trasferimenti	0,00	87.632,91	188.602,28	18.740,69
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00

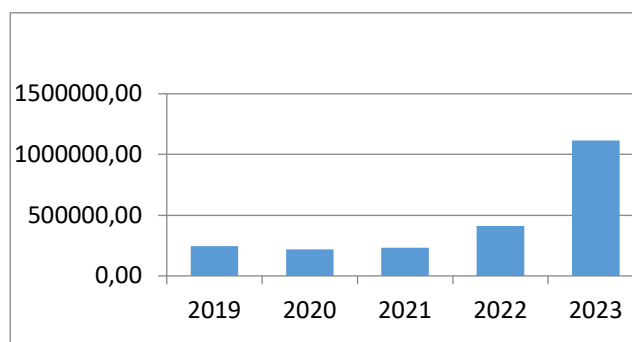
Relazione di fine mandato 2023

vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	2.850,64	5.791,61	16.683,69	31.241,48
Parte disponibile	22.808,61	47.468,84	91.361,72	110.489,78

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

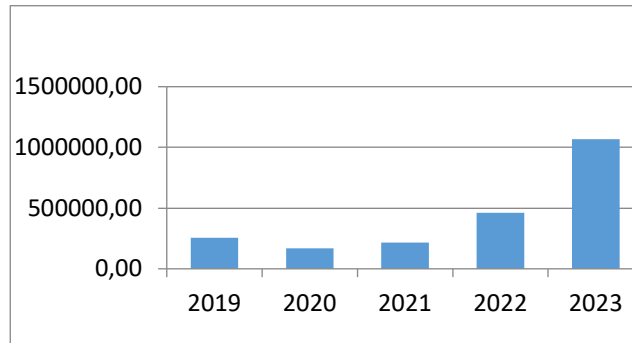
<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	572.452,22	243.571,67	217.657,14	231.477,69	411.492,66
Riscossioni c/residui	277.214,64	174.787,36	120.931,49	22.352,64	132.260,84
% riscossioni c/residui	48,43	71,76	55,56	9,66	32,14
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-180.989,01	-5.407,24	5.651,95	-7.003,45	196,35
Totale residui da esercizi precedenti	114.248,57	63.377,07	102.377,60	202.121,60	279.428,17
Residui di nuova formazione	129.323,10	154.280,07	129.100,09	209.371,06	833.405,45
Totale dei residui da riportare	243.571,67	217.657,14	231.477,69	411.492,66	1.112.833,62



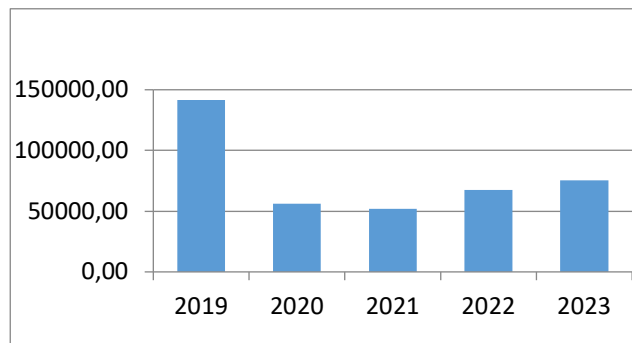
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	519.106,74	254.812,52	168.434,78	215.291,35	462.952,49
Pagamenti c/residui	257.520,03	156.146,21	101.085,62	116.552,73	375.422,49
% pagamenti c/residui	49,61	61,28	60,01	54,14	81,09
Residui eliminati	-171.019,00	-1.632,31	-3.390,60	-887,38	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	90.567,71	97.034,00	63.958,56	97.851,24	87.530,00
Residui di nuova formazione	164.244,81	71.400,78	151.332,79	365.101,25	978.999,22
Totale residui da riportare	254.812,52	168.434,78	215.291,35	462.952,49	1.066.529,22

Relazione di fine mandato 2023



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	60,04	24,77	18,87	14,70	26,93
Residui attivi titolo I e III	141.673,92	56.129,35	52.064,85	67.589,51	75.372,90
Accertamenti correnti titoli I e III	235.954,63	226.581,26	275.965,45	459.932,89	279.865,60

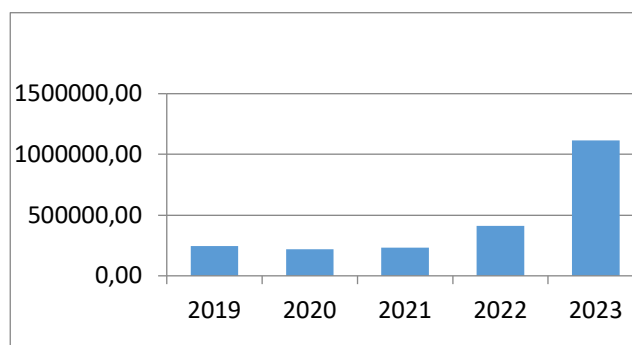


Anzianità dei residui finali

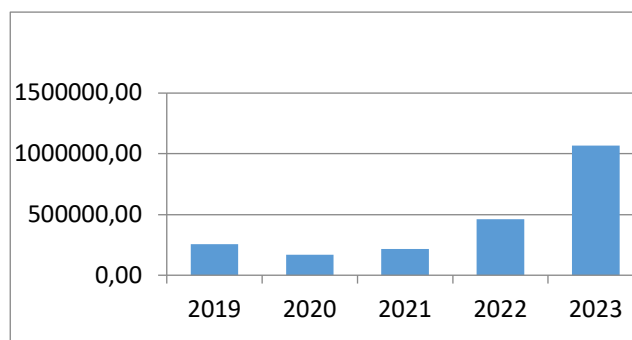
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

Residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	2.500,00	3.310,95	9.510,95	8.700,00	9.780,00
5 anni precedenti	810,95	8.700,00	4.124,00	1.080,00	1.436,46
4 anni precedenti	26.618,24	4.124,00	3.008,25	1.436,46	2.042,46
3 anni precedenti	4.848,12	38.211,00	1.436,46	2.042,46	81.855,08
2 anni precedenti	38.702,00	4.925,66	2.042,46	81.855,08	68.516,99
Anno precedente	40.769,26	4.105,46	82.255,48	107.007,60	115.797,18
Residui da competenza	129.323,10	154.280,07	129.100,09	209.371,06	833.405,45
Totale residui al 31-12	243.571,67	217.657,14	231.477,69	411.492,66	1.112.833,62



<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	2.001,08	1.751,38	1.751,38	1.751,38	3.176,01
5 anni precedenti	33,00	0,00	0,00	1.424,63	9.718,39
4 anni precedenti	0,00	14.075,00	34.428,70	9.718,39	4.211,76
3 anni precedenti	14.850,28	36.424,63	21.873,98	4.211,76	793,00
2 anni precedenti	37.424,63	31.633,98	4.456,76	793,00	58.427,76
Anno precedente	36.258,72	13.149,01	1.447,74	79.952,08	11.203,08
Residui da competenza	164.244,81	71.400,78	151.332,79	365.101,25	978.999,22
Totale residui al 31-12	254.812,52	168.434,78	215.291,35	462.952,49	1.066.529,22



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Relazione di fine mandato 2023

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	36.432,46	27.945,00	0,00	0,00	36.432,46	8.487,46	30.516,46	39.003,92
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	24.194,49	19.713,98	0,00	267,19	23.927,30	4.213,32	27.485,68	31.699,00
Titolo 3 - Extratributarie	88.477,68	13.688,65	0,00	12.632,19	75.845,49	62.156,84	40.513,16	102.670,00
Parziale titoli 1+2+3	149.104,63	61.347,63	0,00	12.899,38	136.205,25	74.857,62	98.515,30	173.372,92
Titolo 4 - In conto capitale	420.928,50	214.272,01	0,00	168.076,49	252.852,01	38.580,00	30.507,80	69.087,80
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	2.419,09	1.595,00	0,00	13,14	2.405,95	810,95	300,00	1.110,95
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	572.452,22	277.214,64	0,00	180.989,01	391.463,21	114.248,57	129.323,10	243.571,67

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g = (e+f)
	a	b	c	d = (a-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Correnti	77.743,56	41.796,44	3.549,77	74.193,79	32.397,35	51.393,21	83.790,56

Relazione di fine mandato 2023

Titolo 2 - In conto capitale	422.253,95	215.723,59	167.339,08	254.914,87	39.191,28	103.419,75	142.611,03
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	19.109,23	0,00	130,15	18.979,08	18.979,08	9.431,85	28.410,93
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	519.106,74	257.520,03	171.019,00	348.087,74	90.567,71	164.244,81	254.812,52

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	9.935,86	2.567,11	0,00	0,00	9.935,86	7.368,75	5.601,08	12.969,83
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	153.540,75	0,00	0,00	0,00	153.540,75	153.540,75	14.005,60	167.546,35
Titolo 3 - Extratributarie	57.653,65	27.576,00	196,35	0,00	57.850,00	30.274,00	32.129,07	62.403,07
Parziale titoli 1+2+3	221.130,26	30.143,11	196,35	0,00	221.326,61	191.183,50	51.735,75	242.919,25
Titolo 4 - In conto capitale	189.744,87	101.584,15	0,00	0,00	189.744,87	88.160,72	781.068,96	869.229,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	617,53	533,58	0,00	0,00	617,53	83,95	600,74	684,69
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	411.492,66	132.260,84	196,35	0,00	411.689,01	279.428,17	833.405,45	1.112.833,62

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Correnti	86.125,92	47.956,62	0,00	86.125,92	38.169,30	104.740,09	142.909,39
Titolo 2 - In conto capitale	326.682,88	317.383,76	0,00	326.682,88	9.299,12	874.158,39	883.457,51
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	1.336,67	1.336,67	0,00	1.336,67	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	48.807,02	8.745,44	0,00	48.807,02	40.061,58	100,74	40.162,32
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	462.952,49	375.422,49	0,00	462.952,49	87.530,00	978.999,22	1.066.529,22

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Marmora ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.213,13	2.430,47	374,30	11.096,92
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	303.212,55	321.520,61	347.266,85	524.304,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	245.133,22	241.716,97	268.589,36	332.818,03
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.430,47	374,30	11.096,92	9.822,72
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	24.766,02	12.551,00	9.399,64	9.767,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		35.095,97	69.308,81	58.555,23	182.992,83
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	5.293,35	930,44	0,00	7.650,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.000,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	19.908,33	6.478,44	0,00	111.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		22.480,99	63.760,81	58.555,23	79.393,66
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	525,00	4.770,00	7.022,00	1.573,28
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	27.419,89	16.458,27	8.451,48

Relazione di fine mandato 2023

O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		21.955,99	31.570,92	35.074,96	69.368,90
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-477,35	-3.364,82	4.684,21	100,24
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		22.433,34	34.935,74	30.390,75	69.268,66
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	7.921,56	115.572,59	243.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	26.202,38	36.986,74	92.961,40
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	148.927,06	265.622,37	361.845,57	253.259,43
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.000,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	19.908,33	6.478,44	0,00	111.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	139.722,30	191.336,38	205.091,74	505.604,41
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	26.202,38	36.986,74	92.961,40	154.282,69
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		910,71	77.901,63	216.351,76	41.083,73
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	73.539,68	178.000,00	50,59
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		910,71	4.361,95	38.351,76	41.033,14
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		910,71	4.361,95	38.351,76	41.033,14
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

attività finanziarie (di spesa)					
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa					
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		23.391,70	141.662,44	274.906,99	120.477,39
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		525,00	4.770,00	7.022,00	1.573,28
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	100.959,57	194.458,27	8.502,07
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		22.866,70	35.932,87	73.426,72	110.402,04
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-477,35	-3.364,82	4.684,21	100,24
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		23.344,05	39.297,69	68.742,51	110.301,80
O1) Risultato di competenza di parte corrente		22.480,99	63.760,81	58.555,23	79.393,66
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	5.293,35	930,44	0,00	7.650,83
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	525,00	4.770,00	7.022,00	1.573,28
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-477,35	-3.364,82	4.684,21	100,24
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	27.419,89	16.458,27	8.451,48
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		17.139,99	34.005,30	30.390,75	61.617,83

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

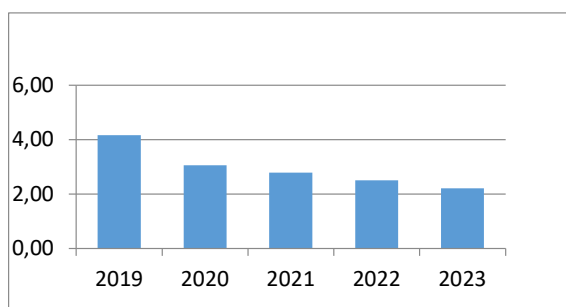
Il Comune di Marmora non ha attivato nuove forme di indebitamento nel periodo di mandato.

Nell'anno 2020, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 27.05.2020, ha autorizzato la rinegoziazione dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	10.981,53	9.189,03	8.439,46	8.071,37	7.687,15
Entrate Correnti (*su anno-2)	263.989,18	300.311,22	303.212,55	321.520,61	347.266,85
% su Entrate Correnti	4,16	3,06	2,78	2,51	2,21
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all’incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo il Comune di Marmora **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’“Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell’ente rappresenta a fronte dell’evoluzione dei crediti e dei debiti dell’ente l’entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all’annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>			<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	1.245,25	991,98
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.532,95	9.652,87	5.389,55	3.547,35
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali			7.532,95	9.652,87	6.634,80	4.539,33
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II	1	Beni demaniali	3.253.387,59	3.168.490,16	3.152.643,38	3.206.850,65
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	4.250,00
	1.2	Fabbricati	747.935,69	731.624,39	714.535,23	747.655,11
	1.3	Infrastrutture	2.505.451,90	2.436.865,77	2.438.108,15	2.454.945,54
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.000.230,78	2.182.434,03	2.187.660,50	2.151.123,19
	2.1	Terreni	558.788,17	558.788,17	558.788,17	558.788,17
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	1.064.699,45	1.263.527,40	1.271.902,85	1.245.780,19
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	23.973,11	22.296,35	20.892,62	19.579,99
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	254,90	0,00	0,00	1.999,98
	2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00	2.131,12	7.922,16
	2.8	Infrastrutture	352.515,15	337.822,11	323.129,07	308.436,03
	2.9	Altri beni materiali	0,00	0,00	10.816,67	8.616,67
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	10.926,07	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali			5.253.618,37	5.361.850,26	5.340.303,88	5.357.973,84
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
	1	Partecipazioni in	19.238,79	19.542,20	17.900,70	18.698,40
		a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		b imprese partecipate	19.238,79	19.542,20	17.900,70	18.698,40
		c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00
		a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
		d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie			19.238,79	19.542,20	17.900,70	18.698,40
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			5.280.390,11	5.391.045,33	5.364.839,38	5.381.211,57
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze			0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti				
	1	Crediti di natura tributaria	25.459,66	9.926,63	8.618,02	6.286,06
		a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
		b Altri crediti da tributi	25.459,66	9.926,63	7.361,02	6.286,06
		c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	1.257,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	99.706,80	159.052,89	176.988,31	342.205,62
		a verso amministrazioni pubbliche	93.717,60	153.063,69	176.988,31	342.205,62
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
		d verso altri soggetti	5.989,20	5.989,20	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	101.926,34	33.113,28	30.673,18	50.033,65
	4	Altri Crediti	2.934,61	1.394,90	1.344,53	617,53
		a verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00
		b per attività svolta per c/terzi	810,95	894,90	844,53	117,53
		c altri	2.123,66	500,00	500,00	500,00
Totale crediti			230.027,41	203.487,70	217.624,04	399.142,86
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	124.774,63	202.075,12	470.185,37	461.089,12
	a Istituto tesoriere	124.774,63	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	202.075,12	470.185,37	461.089,12
2	Altri depositi bancari e postali	10.511,67	11.627,89	11.917,91	12.282,95
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		135.286,30	213.703,01	482.103,28	473.372,07
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		365.313,71	417.190,71	699.727,32	872.514,93
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		5.645.703,82	5.808.236,04	6.064.566,70	6.253.726,50

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1.878.266,67	1.878.266,67	1.878.266,67	1.878.266,67
II	Riserve	3.261.806,85	3.521.258,40	3.183.263,79	3.256.353,83
	b da capitale	0,00	0,00	16.409,54	35.292,31
	c da permessi di costruire	8.419,26	14.210,87	14.210,87	14.210,87
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.253.387,59	3.168.490,16	3.152.643,38	3.206.850,65
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	338.557,37	544.846,34	419.845,32
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		5.140.073,52	5.399.525,07	5.606.376,80	5.554.465,82
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					

Relazione di fine mandato 2023

1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	45.697,42	45.546,98	55.985,39	57.558,67
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		45.697,42	45.546,98	55.985,39	57.558,67
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00
D)DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	205.120,36	194.729,21	186.913,16	180.195,30
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri finanziatori	205.120,36	194.729,21	186.913,16	180.195,30
2	Debiti verso fornitori	163.330,20	55.909,51	124.543,81	302.837,25
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	33.592,12	29.803,97	20.613,01	14.219,48
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
	b altre amministrazioni pubbliche	33.592,12	26.803,97	20.613,01	14.219,48
	c imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	d imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
	e altri soggetti	0,00	3.000,00	0,00	0,00
5	Altri debiti	57.890,20	82.721,30	70.134,53	144.449,98
	a tributari	13.239,71	12.287,99	5.521,40	20.140,58
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	430,06	0,00	149,55	492,55
	c per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	33,58	0,00
	d altri	44.220,43	70.433,31	64.430,00	123.816,85
TOTALE DEBITI (D)		459.932,88	363.163,99	402.204,51	641.702,01
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	b da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		5.645.703,82	5.808.236,04	6.064.566,70	6.253.726,50
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco temporale del mandato sono pervenute dalla Corte dei Conti diverse richieste istruttorie sui rendiconti di gestione, tutte archiviate sino all'esame del rendiconto successivo.

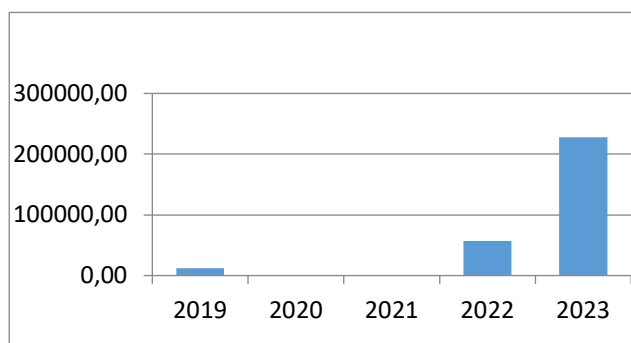
L'ente non è stato soggetto a sentenze.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

Gestione di competenza	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	245.133,22	241.716,97	268.589,36	332.818,03	555.492,31
Quota non ricorrente	12.262,41	890,00	119,18	56.504,79	227.831,07
Spesa ricorrente	232.870,81	240.826,97	268.470,18	276.313,24	327.661,24



Il forte incremento di spesa nell'anno 2023 è determinato dalla partecipazione ai bandi PNRR "PA Digitale". Le restanti spese correnti sostenute dall'Ente sono necessarie per garantire le funzioni fondamentali.

PARTE SESTA**Organismi partecipati**

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Denominazione	Codice fiscale	Misura partecipazione diretta comune	Misura partecipazione indiretta	% partecipaz. Pubblica	Considerazioni di rilevanza
ACDA S.p.A.	02468770041	0,03	=====	100%	Quota partecipazione inferiore al 1%
A.C.S.R. S.p.A.	02964090043	0,10	=====	100%	Quota partecipazione inferiore al 1%
Consorzio Ecologico Cuneese	80012270049	0,10	=====	100%	Quota partecipazione inferiore al 1%
Consorzio socio assistenziale del cuneese	02963080045	0,05	=====	100%	Quota partecipazione inferiore al 1%

Considerazioni finali e conclusioni

All'inizio del mio mandato mi sono trovato senza ufficio tecnico in quanto l'ing. CONTE che era in convenzione con l'Unione Montana Valle Maira vinse un concorso. La Segretaria dott.ssa ZEROLI Sonia dopo un concorso vinto ci ha lasciati. L'ufficio ragioneria era già gestito da una ditta esterna con la quale abbiamo continuato la collaborazione. Per quanto riguarda l'ufficio tecnico, dopo l'affidamento ad un architetto, anche a causa della notevole burocrazia che ogni anno aumenta, abbiamo dovuto affidarci ad uno studio esterno e alla collaborazione con un dipendente di altro Comune in extra time.

Per la segretaria ci siamo affidati alla dr.ssa Rabino a scavalco che comunque è molto disponibile riguardo alle Giunte e ai Consigli Comunali.

Il personale interno è composto da una sola unità con elevata qualifica addetta all'area amministrativa, servizi demografici, protocollo. Fortunatamente la signora è molto disponibile ed è preparata praticamente su tutte le problematiche del Comune compresa l'importantissima memoria storica.

Dal punto di vista finanziario non abbiamo avuto problemi, salvo il fatto che ultimamente i ritardi di somministrazione dei fondi a noi destinati stanno subendo ritardi che ci mettono in difficoltà nei pagamenti ai fornitori.

Marmora, li 25/03/2024

IL SINDACO
REVIGLIO Giorgio
f.to digitalmente

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
MAINARDI rag. Simone
f.to digitalmente